

INDICE

<i>Ringraziamenti</i>	XIII
---------------------------------	------

CAPITOLO I

L'IMPOSIZIONE DIRETTA IN CAPO ALLE SOCIETÀ FRA SCELTE POLITICHE E OPZIONI DI TEORIA ECONOMICA NELLA TRADIZIONE ITALIANA E STRANIERA

1. Dall'unità d'Italia all'imposta sulla ricchezza mobile	1
2. Il progetto di riforma Meda	8
3. Il dibattito in Italia sull'istituzione di un'imposta sulle società: la tesi di Einaudi della società esattore e la critica di Griziotti	13
4. Dall'imposta sulla ricchezza mobile all'imposta sulle società: il dibattito sugli utili mandati a riserva e sui sovrapprezzi azionari	15
5. La perequazione del prelievo tra imprese collettive e imprese personali e il problema degli utili mandati a riserva: le prime riflessioni sul rapporto tra tassazione della società e del socio e sull'autonoma capacità contributiva delle società	22
6. La capacità contributiva autonoma e speciale delle (grandi) società.	26
7. La tassazione del reddito delle società nell'esperienza straniera	32
8. Il problema della doppia tassazione della società e del socio nelle elaborazioni del Seligman	36
9. La doppia imposizione sulla società e sul socio ed i sistemi di tassazione elaborati al fine di eliminarla e/o attenuarla.	48
10. L'imposta commisurata al solo reddito distribuito	54
11. L'imposta commisurata al patrimonio della società.	55
12. Le riflessioni svolte in Italia alla vigilia dell'introduzione dell'imposta sulle società	58
13. Considerazioni conclusive sulla nascita e sull'evoluzione della tassazione delle società. Si pongono le basi per la prosecuzione dell'indagine	62

CAPITOLO II

LA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

SEZIONE I

Il progressivo mutamento del ruolo affidato dal legislatore alle società per azioni ed alle società a responsabilità limitata e la differenziazione delle forme di investimento

1. L'evoluzione della struttura finanziaria delle società di capitali. Il dibattito precedente la promulgazione del codice civile del 1942	72
--	----

1.1.	Lo sviluppo industriale degli anni '50 e '60	80
1.2.	Il progetto De Gregorio e la riforma del diritto societario del 1974	82
1.3.	Osservazioni critiche sulla riforma degli anni '70	87
2.	Il problema della struttura finanziaria delle società di capitali prima della riforma del 2003: conclusioni in merito all'inadeguatezza del sistema	88
3.	Le azioni di risparmio come primo tentativo di dotare l'impresa azionaria di strumenti finanziari più articolati	92
4.	Prime riflessioni in merito alla tendenza dell'ordinamento verso la creazione di molteplici categorie di soggetti investitori: il fondamento del rapporto tra soggetti finanziatori e società finanziata	94
5.	L'esperienza nordamericana: in particolare, la <i>nexus of contracts theory</i> e le sue ripercussioni nel nostro ordinamento	97
6.	Il "quasi capitale" o capitale di mezzanino	101
7.	La riforma del diritto societario del 2003: considerazioni di carattere generale.	107
8.	In particolare, la struttura finanziaria delle società per azioni	111
9.	La struttura finanziaria della società a responsabilità limitata	122
10.	Conclusioni	128

SEZIONE II

Gli strumenti finanziari nella legislazione primaria

1.	La "circolazione" degli strumenti finanziari nel codice civile.	133
2.	<i>Segue</i> : le modifiche introdotte al testo unico della finanza ed al testo unico della legge bancaria	135
3.	Gli strumenti finanziari nel codice civile	138
4.	<i>Segue</i> : in particolare, gli strumenti finanziari "quasi obbligazionari" e gli strumenti finanziari "partecipativi"	141
5.	<i>Segue</i> : in particolare, gli strumenti finanziari "partecipativi" o di "quasi capitale".	145
6.	Gli strumenti finanziari correlati ad un patrimonio destinato	147
7.	<i>Risk of loss, duration, return e control</i> : la modulabilità del contenuto degli strumenti finanziari.	150
8.	Strumenti finanziari, azioni e obbligazioni: i confini delle fattispecie	157
9.	Il concetto di "partecipazione" nel codice civile e i criteri di contabilizzazione degli strumenti finanziari sia dal lato della società emittente che del sottoscrittore	158
10.	<i>Segue</i> : i criteri di rappresentazione contabile degli strumenti finanziari previsti nel sistema IAS/IFRS	164

CAPITOLO III

I RAPPORTI TRA LA SOCIETÀ ED I SOCI NELLE IMPOSTE SUI REDDITI

1.	Premessa ed impostazione dell'indagine.	173
2.	Il sistema di tassazione delle società di capitali nella legislazione precedente la riforma del 2003: in particolare, la struttura del sistema impositivo.	179
3.	Il ruolo dell'i.r.p.e.g. nel sistema impositivo: alcune considerazioni generali sulla struttura del tributo	186
4.	La struttura dell'i.r.p.e.f. ed i rapporti tra il socio e la società.	193
5.	I rapporti tra il socio e la società: la doppia imposizione di carattere economico ed i rimedi predisposti per attenuarla e/o eliminarla	199
6.	Le scelte operate dal legislatore italiano: in particolare, il credito d'imposta introdotto con la legge 16 dicembre 1977, n. 904	203

7. <i>Segue</i> : la maggiorazione di conguaglio ed il sistema dei canestri	207
8. Riflessioni conclusive sulla natura dell'i.r.p.e.g. nel sistema delle imposte sui redditi: si pongono le basi per la prosecuzione dell'indagine.	209
9. La ritenuta alla fonte a titolo d'imposta quale forma embrionale di tassazione differenziata delle modalità di investimento.	222
10. La riforma del sistema fiscale: i principi direttivi enucleati dalla legge delega	224
11. I rapporti tra il socio e la società nella riforma tributaria del 2003: in particolare, i regimi di tassazione degli utili	227
12. <i>Segue</i> : la <i>participation exemption</i>	231
13. Profili ricostruttivi della <i>participation exemption</i> ed elementi di similitudine con il regime di tassazione degli utili	239
14. I rapporti socio-società tra il livello di tassazione i.r.e.s. e quello i.r.p.e.f.: in particolare, la trasparenza nelle s.r.l. a ristretta base proprietaria	247
15. <i>Segue</i> : la tassazione della ricchezza distribuita da soggetti i.r.e.s. ad altri soggetti i.r.e.s.	252
16. Il passaggio della ricchezza dal livello i.r.e.s. al livello i.r.p.e.f.	256

CAPITOLO IV

IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE FORME DI INVESTIMENTO
IN SOCIETÀ PER AZIONI DIVERSE DA QUELLA DI CAPITALE

1. Le proposte suggerite dalla Commissione Gallo: in particolare, gli strumenti finanziari emessi a fronte dell'apporto di opere e di servizi	257
2. <i>Segue</i> : la qualificazione di azioni e obbligazioni ai fini delle imposte sui redditi.	261
3. <i>Segue</i> : i limiti alla deducibilità in capo al soggetto erogante degli oneri connessi alla remunerazione degli apporti	265
4. Alcune osservazioni sull'impianto complessivo delle modifiche suggerite dalla Commissione Gallo.	268
5. L'imposta sul reddito delle società e le modifiche alla disciplina dei redditi di capitale: la categoria degli utili da partecipazione e la collocazione degli strumenti finanziari.	270
6. <i>Segue</i> : gli strumenti finanziari partecipativi di "quasi capitale" secondo l'accezione accolta dal legislatore tributario.	274
7. La prevalenza del profilo negoziale rispetto alle modalità di emissione	277
8. Gli strumenti finanziari diversi da quelli di "quasi capitale": in particolare, gli strumenti assimilati alle azioni.	280
9. Gli strumenti finanziari assimilati alle azioni ed il trattamento fiscale delle relative remunerazioni in capo alla società emittente.	285
10. Il concetto di partecipazione ai risultati economici e quello di "partecipazione indiretta" ai suddetti risultati	289
11. Le obbligazioni e gli strumenti finanziari assimilati alle obbligazioni	293
12. I titoli atipici	300
13. Alcune considerazioni in merito ai criteri di tassazione delle remunerazioni percepite dagli imprenditori individuali	305
14. <i>Segue</i> : la tassazione delle remunerazioni erogate in favore delle persone fisiche non imprenditori	308
15. Conclusioni in merito all'irragionevolezza del regime di tassazione dei titoli atipici	311
16. Riflessioni sulla natura dei redditi derivanti da operazioni di investimento	311
17. Le plusvalenze realizzate in occasione e per effetto della cessione degli strumenti finanziari	315

17.1. Breve ricostruzione degli orientamenti in tema di tassazione dei plusvalori realizzati nell'esercizio dell'impresa.	315
17.2. Le plusvalenze non d'impresa.	318
17.3. Il quadro del sistema di tassazione delle plusvalenze emergenti in occasione e per effetto della cessione dei titoli	319
18. Il contratto di associazione in partecipazione quale fattispecie costituente il substrato negoziale assunto dal legislatore tributario a paradigma degli strumenti finanziari assimilati alle azioni.	325
19. Il regime delle somme erogate dalla società emittente in favore degli investitori: una verifica sulla coerenza e sulla tenuta del sistema.	330
<i>Bibliografia</i>	341
<i>Indice degli Autori</i>	361